*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* **Anno 128° — Numero 124**

# GAZZETTA UFFICIALE
## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Sabato, 30 maggio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

# SOMMARIO

## CONCORSI ED ESAMI



## SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

*Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 31:*

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. 1105.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 415 a 424, relativi alla scuola di specializzazione in «fisica applicata», sono soppressi.

Art. 2.

Dopo l'art. 397, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della scuola di specializzazione in «scienza e tecnologia dei materiali», afferente alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

*Scuola di specializzazione in scienza e tecnologia dei materiali*

Art. 398. — È istituita la scuola di specializzazione in scienza e tecnologia dei materiali presso l'Università degli studi di Pavia.

La scuola ha il compito di formare competenze professionali specifiche nel campo della scienza e della tecnologia dei materiali.

La scuola rilascia il titolo di specialista in scienza e tecnologia dei materiali.

Art. 399. — La scuola ha la durata di due anni e non è suscettibile di abbreviazione. Ciascun anno prevede almeno centocinquanta ore di insegnamento e almeno cento ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare un numero massimo di dieci iscritti per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 400. — Concorrono al funzionamento della scuola la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, il dipartimento di fisica «A. Volta» e il dipartimento di chimica fisica dell'Università di Pavia.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 401. — Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in chimica, chimica industriale, fisica, ingegneria.

Sono altresì ammessi al concorso per l'ammissione alla scuola coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito presso università straniere che sia equipollente, ai sensi dell'art. 332 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti nei commi precedenti.

Art. 402. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

*1° Anno:*

fisica dei materiali;
chimica dei materiali;
laboratorio materiali;
almeno un quarto insegnamento opzionale;
partecipazione a corsi seminariali.

Il primo anno in particolare, a giudizio del consiglio della scuola, da uno o più dei seguenti corsi che integrino la preparazione dei laureati provenienti da diversi corsi di laurea:

fondamenti di chimica dei materiali;
fondamenti di fisica della materia;
fondamenti di ingegneria dei materiali.

*2° Anno:*

comportamento e affidabilità;
struttura e caratterizzazione dei materiali;
almeno due corsi opzionali;
partecipazione a corsi seminariali;
preparazione della tesi.

Gli insegnamenti opzionali si scelgono tra quelli del seguente elenco:

laboratorio materiali II;
chimica fisica dei materiali;
tecnologia e processi di fabbricazione;
caratterizzazione, struttura e proprietà dei materiali;
materiali:
metallici;

ceramici;
semiconduttori;
polimerici;
compositi;
magnetici;
strutturali;
biomateriali;
scienza delle costruzioni e proprietà meccaniche dei materiali;
corrosione e protezione dei materiali;
tecniche informatiche e di elaborazione dei dati;
superfici e interfacce;
fisica e tecnologia dei dispositivi;
fondamenti di cristallografia e strutturistica;
criteri di scelta dei materiali;
analisi chimico-fisica dei materiali;
principi delle tecnologie dei materiali.

Art. 403. — All'inizio di ciascun anno di corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola la scelta dei corsi opzionali che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione.

Su parere del consiglio della scuola verranno riconosciute attività inerenti alla specializzazione quelle svolte presso enti pubblici o privati anche nell'ambito di convenzioni specifiche.

L'Università, su proposta del consiglio della scuola, è autorizzata ad accettare contributi e a stabilire convenzioni per lo svolgimento dell'attività della scuola stessa.

Art. 404. — Il corso di conclude con un esame di diploma, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative sulla scienza e tecnologia dei materiali.

Art. 405. — Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1987*
*Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 381*

**87G0384**

## *DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO*

DECRETO 13 maggio 1986, n. **1106.**

**Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione provinciale allevatori di Belluno.**

N. 1106. Decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, viene approvato il nuovo statuto dell'Associazione provinciale allevatori di Belluno, riconosciuta giuridicamente con decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1969, n. 1347.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1987*
*Registro n. 7 Agricoltura, foglio n. 21*

**87G0385**

# DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DEL TURISMO DELLO SPETTACOLO

DECRETO 22 maggio 1987.

**Approvazione del programma relativo al piano di interventi finanziari per gli impianti sportivi dei comuni destinati ad ospitare i Mondiali del 1990.**

IL MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visto il decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, in legge 6 marzo 1987, n. 65;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 3, del predetto provvedimento che stabilisce procedure per l'approvazione del programma di apprestamento degli impianti sportivi destinati ad ospitare gli incontri del campionato mondiale di calcio 1990;

Visto l'art. 2, commi 1, lettera *a)*, e 2-*bis*; l'art. 2-*bis*, commi 4 e 5;

Acquisite sul predetto programma le indicazioni tecniche del CONI, predisposte sulla base della documentazione presentata dalle 12 città designate ad ospitare gli incontri dei mondiali di calcio 1990;

Visti i pareri della II commissione affari interni della Camera dei deputati e della VIII commissione lavori pubblici del Senato della Repubblica emessi entrambi in data 15 aprile 1987;

Considerato che il piano di riparto individuale nel programma sopracitato prevede in favore degli enti interessati un tetto massimo di intervento pari a lire 45 miliardi, per le sole opere di costruzione, ammodernamento ed ampliamento, con esclusione peraltro dei servizi stampa, per i quali viene calcolato un ulteriore intervento medio di lire 3 miliardi;

Ritenuto che in adesione al parere della VIII commissione del Senato debba essere adeguato l'intervento finanziario proposto nel programma per la ristrutturazione dello stadio G. Ferraris di Genova al fabbisogno indicato dal comune e che, sempre in adesione al sopracitato parere, gli stanziamenti per lo stadio

«Bentegodi» di Verona debbano essere comprensivi anche del contributo statale pari all'intera rata di ammortamento del mutuo di lire 3 miliardi e 540 milioni già contratto con l'Istituto per il credito sportivo per il primo stralcio dell'ampliamento delle gradinate dello stadio;

Ravvisata la necessità di dover condividere l'esigenza di maggiore ampiezza e funzionalità dei locali destinati ai servizi stampa dello stadio Olimpico della città di Roma, rappresentata dal CONI;

Ritenuta la necessità di disciplinare, in conformità del potere provvedimentale previsto dall'art. 1, terzo comma, del decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito nella legge 6 marzo 1987, n. 65, talune modalità esecutive e di vigilanza del programma nonché il controllo della regolare esecuzione dell'intervento;

Ritenuto di individuare un organo collegiale da istituire transitoriamente per la valutazione dello stato di attuazione del programma;

Decreta:

Art. 1.

È approvato, nei termini di cui al presente articolo, il programma relativo al piano di interventi finanziari intesi all'apprestamento degli impianti sportivi e connessi servizi stampa destinati ad ospitare gli incontri del campionato mondiale di calcio del 1990.

| | Impianti | Servizi stampa | Totale | |
|---|---|---|---|---|
| Comune di Bari | 45 | 3 | lire 48 | miliardi |
| Comune di Bologna | 24 | 3 | » 27 | » |
| Comune di Cagliari | 16 | 3 | » 19 | » |
| Comune di Firenze | 30 | 3 | » 33 | » |
| Comune di Genova | 40 | 3 | » 43 | » |
| Comune di Napoli | 40 | 3 | » 43 | » |
| Comune di Milano | 40 | 3 | » 43 | » |
| Comune di Palermo | 22,5 | 3 | » 25,5 | » |
| Comune di Torino | 30,6 | 3 | » 33,6 | » |
| Comune di Udine | 9 | 3 | » 12 | » |
| Comune di Verona | 14,540 | 3 | » 17,540 | » |
| CONI per lo stadio Olimpico di Roma | 40 | 8 | » 48 | » |

Art. 2

Per le finalità di cui all'art. 1 la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui ventennali, a totale carico dello Stato, in favore dei soggetti sopra specificati, e per l'importo corrispondente alla cifra accanto a ciascuno degli stessi indicata.

Art. 3.

L'intervento finanziario pubblico di cui al presente decreto può essere sospeso o revocato qualora i soggetti destinatari delle provvidenze non ottemperino alle indicazioni tecniche o alle scadenze temporali stabilite dal CONI per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Art. 4.

Per ciascuno degli interventi di cui all'art. 1 del presente decreto e per gli effetti dell'art. 2, primo comma, del decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito nella legge 6 marzo 1987, n. 65, la commissione di collaudo, anche in corso d'opera, da costituire ai sensi dell'art. 362 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* e successive modificazioni ed integrazioni, è presieduta da un magistrato amministrativo o contabile, o da un avvocato dello Stato ovvero da un docente universitario di discipline aziendali, scelto tra quelli individuati — previa intesa coi medesimi — dal Ministro del turismo e dello spettacolo, con proprio decreto.

Art. 5.

Ai fini del compiuto, regolare e tempestivo perseguimento delle finalità indicate nel decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito nella legge 6 marzo 1987, n. 65, nonché degli adempimenti di cui al precedente art. 3 del presente decreto è costituita presso il Ministero del turismo e dello spettacolo una commissione di vigilanza presieduta dal Ministro del turismo e dello spettacolo o da suo delegato, e composta di dodici membri, di cui quattro componenti sono scelti dal Ministro del turismo e dello spettacolo tra magistrati amministrativi o contabili, avvocati dello Stato ovvero docenti universitari di discipline aziendali, quattro componenti sono scelti dallo stesso Ministro fra dirigenti della pubblica amministrazione e quattro componenti tecnici sono indicati dal CONI.

Alla commissione compete di assicurare uniformità di indirizzo nell'attività delle commissioni di collaudo, di vigilare sull'avanzamento delle procedure contrattuali e sulle opere, assicurando il rispetto dei termini indicati nei relativi atti, nonché di predisporre trimestralmente apposite relazioni al Ministro del turismo e dello spettacolo.

Con successivo decreto sarà determinato il trattamento da corrispondere ai membri della commissione.

Roma, addì 22 maggio 1987

*Il Ministro:* DI LAZZARO

NOTE

*Nota alla premesse:*

Il D.L. n. 2/1987 reca: «Misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico». Si trascrive il testo dei commi ai quali nelle premesse al presente decreto è fatto rinvio:

«Art. 1, comma 3. — Gli interventi di cui al comma 1, lettera *a)* [si veda appresso, in calce alla presente nota], sono realizzati secondo un programma predisposto, su indicazione tecnica del CONI, dal Ministro del turismo e dello spettacolo entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Esso è presentato al Parlamento per l'espressione del parere da parte delle competenti commissioni entro quindici giorni dall'assegnazione ed è quindi adottato con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo».

«Art. 2, comma 1, lettera *a)*. – La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui ventennali a totale carico dello Stato ai seguenti soggetti:

*a)* ai comuni per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera *a)* [si veda appresso, in calce alla presente nota], fino a 400 miliardi».

«Art. 2, comma 2-*bis*. — I mutui già contratti da i comuni nel corso del 1986 con l'Istituto per il credito sportivo, per le finalità indicate nell'articolo 1, comma 1, lettera *a)* [si veda appresso, in calce alla presente nota], sono assistiti, con le modalità previste dal presente articolo e comunque nel rispetto del limite di intervento previsto dal comma 1, lettera *a)*, da un contributo statale pari all'intera rata di ammortamento».

«Art. 2-*bis*, commi 4 e 5. — Il mutuo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a)* [si veda sopra], è concesso con le medesime modalità anche ai comuni che alla data di entrata in vigore del presente decreto abbiano già affidato o abbiano in corso di affidamento la costruzione e la gestione dell'impianto inserito nel programma di cui al comma 3 dell'articolo 1 [si veda sopra].

Per la ristrutturazione dello stadio Olimpico di Roma, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere direttamente al CONI il relativo mutuo per l'importo ammesso al contributo statale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a)* [si veda sopra]».

Si trascrive il testo dell'art. 1, comma 1, lettera *a)*, richiamato nell'art. 1, comma 3, nell'art. 2, comma 1, lettera *a)*, e nel comma 2-*bis* del medesimo art. 2, soprariportati:

«1. Il presente decreto definisce soggetti, procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione di programmi straordinari di interventi per l'impiantistica sportiva, finalizzati alla costruzione, all'ampliamento, al riattamento, alla ristrutturazione, al completamento, al miglioramento, alla sistemazione della aree di parcheggio e servizio e all'adeguamento alle norme di sicurezza di impianti sportivi, ivi comprese le attrezzature fisse e l'acquisizione delle relative aree, destinati:

*a)* a ospitare, secondo l'indicazione del CONI, gli incontri del campionato mondiale di calcio del 1990».

*Note all'art. 4:*

— Per il testo dell'art. 2, comma 1, lettera *a)*, del D.L. n. 2/1987 si veda nella nota alle premesse.

— L'art. 362 della legge n. 2248/1865, allegato *F* e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di collaudo di opere pubbliche prevede, in casi di notevole importanza, che la collaudazione dei lavori sia affidata ad una commissione composta di membri tecnici ed amministrativi.

*Nota all'art. 5:*

Per il titolo del D.L. n. 2/1987 si veda nella nota alle premesse.

**87A4580**

---

DECRETO 22 maggio 1987.

**Adozione dei criteri e dei parametri previsti dall'art. 1, comma 4, del decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 6 marzo 1987, n. 65, recante: «Misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico».**

IL MINISTRO DEL TURISMO
E DELLO SPETTACOLO

Visto il decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, in legge 6 marzo 1987, n. 65;

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 1 del detto decreto-legge che stabiliscono norme, procedure e termini per l'approvazione dei programmi di impianti sportivi previsti dalle lettere *b)* e *c)* dell'art. 1 dello stesso decreto-legge;

Ritenuta, in particolare, la necessità di adottare i criteri e i parametri previsti dal citato comma 4 dell'art. 1 del decreto-legge in questione;

Sentito il parere tecnico del CONI;

Sentiti i pareri delle competenti commissioni parlamentari (II commissione Affari interni - Camera e VIII commissione Lavori pubblici Senato);

Preso atto che la commissione VIII Lavori pubblici del Senato si è pronunciata favorevolmente in ordine ai criteri e parametri definiti in sede di proposta ministeriale, con la particolare raccomandazione di rigorosa applicazione degli stessi, specie per quanto riguarda i tetti di spesa per ogni singolo intervento; tetti che a parere di detta commissione vanno individuati anche per gli impianti per campionati di secondo livello;

che, in diverso avviso, la commissione II Affari interni della Camera ha ritenuto contrastante con la legge in riferimento in particolare il meccanismo dei tetti di spesa per singolo intervento;

Considerato che pur non essendo prefissate nel testo normativo limitazioni in ordine alla spesa, si ravvisa tuttavia che la *ratio* del legislatore vada ricercata nella direzione della più ampia diffusione, sia pure secondo criteri di funzionale economicità, dell'impiantistica sportiva;

che in tale linea la legge in riferimento ha rimesso alle scelte dell'amministrazione l'individuazione di criteri e parametri per dare concreta regolamentazione al disegno generale di riequilibrio territoriale e tipologico del settore per cui la predeterminazione degli interventi di spesa, attesa la limitatezza dei fondi a disposizione, si pone, anche in via di autolimitazione, come parametro essenziale della armonica ripartizione della spesa secondo criteri di gradualità;

Ritenuto che, per le considerazioni suesposte, i criteri da adottarsi in via definitiva debbano, per la parte specifica, uniformarsi al parere reso dal Senato;

Decreta:

Sono adottati nel testo che segue i criteri ed i parametri previsti dall'art. 1, comma 4, del provvedimento in epigrafe, al fine della elaborazione dei programmi di cui al comma 5 dello stesso articolo.

Art. 1.

*Indirizzi e finalità di carattere generale*

In attuazione dell'indirizzo programmatico della legge, la distribuzione dei finanziamenti dovrà essere ispirata al principio del riequilibrio territoriale, anche con riferimento alle diverse discipline sportive.

Nel rispetto di tale fondamentale principio, i criteri sono elaborati avuto riguardo ai seguenti elementi:

rispondenza alle reali esigenze sportive del territorio;

polivalenza sia per la tipologia degli impianti, sia per i diversi livelli di attività, ivi compresa la poli-funzionalità eventuale, e ciò nel caso in cui le risorse finanziarie consiglino la realizzazione di impianti da destinare sia alla promozione, sia all'agonismo;

economicità, tenendo conto del rapporto tra costi (costruzione e gestione) e benefici (utenti) per tipologie omogenee e tempi di realizzazione;

gestionabilità degli impianti secondo modalità che assicurino la più diffusa fruizione degli stessi; risparmi energetici;

sicurezza e comfort per atleti e pubblico;

distribuzione territoriale dei finanziamenti secondo le esigenze delle diverse discipline sportive;

possibilità di modulare gli interventi in diversi esercizi finanziari nel caso in cui si preveda la realizzazione di complessi sportivi costituiti da una serie articolata di impianti che siano destinati esclusivamente all'esercizio della pratica sportiva.

In questo quadro i parametri, cui fare riferimento per individuare le linee e le priorità di intervento, debbono scaturire dall'analisi dei seguenti dati:

1) popolazione;

2) dotazione, in atto, degli impianti pubblici, riferita alle diverse discipline sportive, dislocati nel territorio per bacini d'utenza, nonché privati se di proprietà di società o di associazioni sportive;

3) esigenze agonistiche delle diverse discipline sportive in relazione ai vari livelli dei campionati;

4) esigenze di sviluppo che scaturiscono dalla richiesta di utenza — stabile e stagionale — e dalla esigenza obiettiva di diffusione dell'attività sportiva.

Per l'acquisizione dei dati si fa riferimento, per quanto concerne la popolazione, alle statistiche ufficiali ISTAT. Le notizie di cui ai punti 2), 3) e 4) saranno fornite dal CONI. I dati di cui al punto 2) saranno verificati dal CONI con le regioni.

Le risorse finanziarie vanno distribuite alle aree territoriali per le diverse discipline sportive, attraverso il meccanismo che tiene conto, in modo equilibrato, dei parametri individuati, contemperando le esigenze immediate con quelle connesse al riequilibrio ed allo sviluppo territoriale; la distribuzione deve tener conto della salvaguardia garantita dalla riserva comunque destinata alle aree meridionali ed insulari, a norma dell'art. 107 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno.

Art. 2.

*Indirizzi specifici*

Attesa la necessità che gli interventi di cui alla legge in epigrafe siano inquadrati nella oggettiva dimensione finanziaria dalla stessa legge prevista, gli interventi medesimi saranno svolti nel rispetto dei seguenti ulteriori specifici indirizzi:

*a*) Impianti destinati a soddisfare le esigenze dei campionati delle diverse discipline sportive, con strutture polifunzionali:

le tipologie degli impianti finanziabili sono quelle utilizzabili per le esigenze dei campionati nazionali delle diverse discipline sportive.

Si individuano in particolare due livelli d'impianto, secondo il numero dei posti spettatori:

1) fino a 2.000 al chiuso; fino a 5.000 all'aperto;

2) oltre 2.000 al chiuso; oltre 5.000 all'aperto.

L'intervento a totale carico dello Stato è finalizzato alla realizzazione delle opere il cui costo, per impianti di primo livello, risulti contenuto a lire 3.500 milioni — se trattasi di nuovi impianti — e per i completamenti ed ammodernamenti a lire 2.000 milioni.

Per gli impianti di secondo livello l'intervento statale può essere erogato sino al 70% (graduabile all'80% per le aree del Mezzogiorno) della cifra ammessa, con riferimento, per gli impianti di calcio, ad un tetto comunque non superiore a quello stabilito per gli impianti dei mondiali 1990 e, per gli altri impianti, ai tetti ritenuti necessari per le diverse tipologie, secondo le indicazioni tecniche del CONI, in relazione alle esigenze dei vari campionati e per un importo, in ogni caso, non superiore a lire 7.000 milioni.

I criteri di priorità secondo cui i finanziamenti sono assegnati fanno riferimento a:

oggettive esigenze di campionato;

adeguamento a norma di sicurezza;

polivalenza dell'intervento;

*b*) Impianti destinati a promuovere l'esercizio dell'attività sportiva mediante la realizzazione di strutture polifunzionali:

le tipologie d'impianti finanziabili sono tutte quelle utilizzabili per le attività sportive, rispondenti ai criteri progettuali e alle norme CONI-FSN con presenza di pubblico fino a 700 spettatori per impianti al chiuso e fino a 2.000 per impianti all'aperto. Sono finanziabili spazi, integrati con impianti sportivi, utilizzabili per attività di livello formativo e propedeutico.

L'intervento a totale carico dello Stato è finalizzato alla realizzazione di impianti il cui costo, per singola opera, risulti contenuto in lire 2.500 milioni — se trattasi di nuovi impianti — e per i completamenti ed ammodernamenti, in lire 1.000 milioni;

i criteri di priorità secondo cui i finanziamenti sono assegnati fanno riferimento a:

presenza di un idoneo bacino d'utenza tenendo conto del rapporto tra tipo d'impianto e utenti serviti;

carenza d'impianti similari nell'area tenendo conto anche dell'utilizzo degli impianti scolastici esistenti;

convenienza economica dell'intervento in rapporto ai costi sia di costruzione che di gestione, per tipologie omogenee;

preferenze per progettazioni su tipologie CONI;

presenza di organizzazione sportiva sul territorio (società sportive, associazioni riconosciute, altri soggetti);

polivalenza dell'intervento.

Art. 3.

*Termine di presentazione delle domande. Documentazione*

Le domande dovranno essere prodotte in originale al Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale degli affari generali, del turismo e dello sport ed in copia al CONI - Foro Italico - Roma.

Per il corrente anno il termine di presentazione è fissato in giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e per gli anni successivi entro il 31 gennaio.

Le istanze dovranno essere corredate dalla seguente documentazione tecnica:

1) deliberazione dell'ente o del soggetto promotore;

2) relazione tecnica illustrativa, da cui si rilevi la rispondenza dell'iniziativa alle finalità della legge 6 marzo

1987, n. 65, e si deduca chiaramente il territorio ed il bacino d'utenza dell'impianto da realizzare, anche in rapporto a strutture gia esistenti nella zona;

3) il preventivo di massima delle opere da eseguire;

4) elaborati di progetto che contengano la chiara identificazione della costruzione da eseguire con disegno di insieme in numero e scala idonei a consentire l'individuazione e lo sviluppo completo e particolareggiato dell'opera.

Per la documentazione relativa alle istanze intese ad ottenere il contributo del 4% in conto interessi sui mutui dell'Istituto per il credito sportivo si fa riferimento ai criteri e alla normativa che regolano l'attività del predetto Istituto.

I soggetti richiedenti possono indicare, in via subordinata, che ove le opere non ottengano i finanziamenti con mutui da ammortizzare a totale carico dello Stato le opere stesse siano ammesse a fruire del contributo in conto interessi previsto dall'art. 2, comma 1-*ter*, della legge.

Per l'anno 1987 è altresì possibile ottenere il contributo in conto capitale nella misura del 50% della spesa prevista. Tale forma di contributo potrà essere concessa nella misura massima di lire 400 milioni per lotti funzionali di lavoro non superiore a lire 800 milioni.

Sulla parte residua non finanziata in conto capitale è possibile ottenere il contributo del 4% in conto interessi.

Le domande debbono indicare espressamente le provvidenze di cui si intende fruire.

Le domande eventualmente gia presentate vanno integrate od aggiornate, a cura dei soggetti interessati, entro il termine sopra fissato, sulla base dei criteri e parametri indicati dal presente decreto.

Art. 4.
*Collaudi*

Per le opere assegnatarie dei benefici di cui all'art. 2, comma 1, lettera *b*), e di quelle previste dallo stesso art. 2, comma 2, del decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito in legge 6 marzo 1987, n. 65, secondo il testo coordinato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 18 marzo 1987, agli effetti dell'art. 2, comma 1, dello stesso decreto-legge le apposite commissioni di collaudo, anche in corso d'opera, ove previste, sono presiedute da un magistrato amministrativo o contabile, o da un avvocato dello Stato o docente universitario di discipline aziendali o da un dirigente del Ministero del turismo e dello spettacolo, scelto dal Ministro del turismo e dello spettacolo.

Art. 5.
*Vigilanza*

È istituita presso il Ministero del turismo e dello spettacolo una commissione di vigilanza sullo stato di attuazione del programma di cui al presente decreto.

La commissione, presieduta dal Ministro del turismo e dello spettacolo o da suo delegato, si compone di dodici membri, di cui quattro scelti dal Ministro del turismo e dello spettacolo tra magistrati amministrativi o contabili, tra avvocati dello Stato o docenti universitari di discipline aziendali, quattro scelti tra dirigenti della pubblica amministrazione dallo stesso Ministro e quattro componenti tecnici designati dal CONI.

Alla commissione compete, tra l'altro, di vigilare sull'avanzamento delle opere, assicurando il rispetto dei termini indicati nei relativi atti, nonché di predisporre gli elementi per la relazione al Parlamento di cui all'art. 1, comma 5, del decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito nella legge 6 marzo 1987, n. 65.

Con successivo decreto sarà determinato il trattamento da corrispondere ai membri della commissione.

Roma, addì 22 maggio 1987

*Il Ministro:* DI LAZZARO

---

NOTE

*Note alle premesse:*

— I commi 4 e 5 dell'art. 1 del D.L. n. 2/1987 (per il titolo si veda nel titolo del presente decreto) così recitano:

«4. Gli interventi previsti dal comma 1, lettere *b)* e *c)* [v. appresso], ad opera degli enti pubblici di cui all'art. 2, comma 1, lettera *b)* [v. appresso], sono realizzati secondo programmi approvati entro il 31 maggio di ogni anno con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo. I programmi sono formulati sulla base dei criteri e parametri che tengano conto delle necessità di riequilibrio territoriale, anche con riferimento alle diverse discipline sportive. A tale fine, criteri e parametri sono definiti dal Ministro del turismo e dello spettacolo, sentito il parere tecnico del CONI, trasmessi al Parlamento per l'espressione del parere da parte delle commissioni permanenti e quindi adottati con decreto del Ministro medesimo. Le domande devono indicare le opere da realizzare, la localizzazione e la tipologia degli interventi, i tempi di attuazione e la spesa prevista e devono essere corredate da una mappa relativa alle strutture sportive esistenti sul territorio del soggetto richiedente.

5. I programmi sono elaborati da un comitato presieduto dal Ministro del turismo e dello spettacolo e composto dal ragioniere generale dello Stato, dal direttore generale della Cassa depositi e prestiti, dal presidente del CONI e dal presidente dell'Istituto per il credito sportivo o da loro delegati, sentite le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nonché l'ANCI e l'UPI, che devono esprimere il parere entro trenta giorni dalla ricezione. Il Ministro del turismo e dello spettacolo presenta entro il 31 maggio di ogni anno al Parlamento, per l'esame delle commissioni competenti, una relazione sullo stato di attuazione del programma predisposto negli esercizi precedenti».

— Si trascrive l'art. 1, comma 1, lettere *b)* e *c)*, del medesimo D.L. n. 2/1987:

«1. Il presente decreto definisce soggetti, procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione di programmi straordinari di interventi per l'impiantistica sportiva, finalizzati alla costruzione, all'ampliamento, al riattamento, alla ristrutturazione, al completamento, al miglioramento, alla sistemazione delle aree di parcheggio e servizio e all'adeguamento alle norme di sicurezza di impianti sportivi, ivi comprese le attrezzature fisse e l'acquisizione delle relative aree, destinati:

*a) (omissis);*

*b)* a soddisfare le esigenze dei campionati delle diverse discipline sportive, con strutture polifunzionali;

*c)* a promuovere l'esercizio dell'attività sportiva mediante la realizzazione di strutture polifunzionali».

*Nota all'art. 1:*

Il testo dell'art. 107 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, compendia le norme in materia di riserva di investimenti pubblici.

*Nota all'art. 3:*

La legge n. 65/1987 converte il legge il D.L. n. 2/1987 (per il titolo si veda nel titolo del presente decreto). L'art. 2, comma 1-*ter*, del D.L. n. 2/1987, aggiunto dalla legge di conversione n. 65/1987) dispone sulla concessione dei mutui decennali da parte dell'Istituto per il credito sportivo per la realizzazione degli impianti destinati alle finalità di cui all'art. 1, comma 1, del medesimo decreto a favore dei soggetti di cui alla legge 18 febbraio 1983, n. 50, recante modifiche ed integrazioni alla legge 24 dicembre 1957, n. 1295, riguardante l'Istituto per il credito sportivo.

*Nota all'art. 4:*

— L'art. 2, comma 1, lettera *b)*, del D.L. n. 2/1987 autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui ventennali a totale carico dello Stato ai comuni e loro consorzi, alle comunità montane e alle province per gli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere *b)* e *c)*, dello stesso decreto (si veda nelle note alle premesse).

— L'art. 2, comma 2, del più volte citato D.L. n. 2/1987 dispone la concessione a favore dei soggetti indicati nell'art. 3 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295 [enti pubblici locali e altri enti pubblici che, in base a progetti approvati secondo le norme previste per le opere finanziate dalla Cassa depositi e prestiti, sentito il parere tecnico del CONI, intendano costruire, ampliare, attrezzare e migliorare impianti sportivi, ivi compresa l'acquisizione delle relative aree, nonche acquistare immobili da destinare ad attività sportive; federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI; società ed associazioni sportive, aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI; enti di promozione sportiva, aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI; società ed associazioni sportive affiliate ai predetti enti di promozione sportiva, costituite senza fine di lucro, aventi personalità giuridica; ogni altro ente morale che persegua, in conformità della normativa che lo concerne e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fini di lucro], di un contributo in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa prevista, per favorire l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera *c)*, del medesimo decreto (si veda nelle note alle premesse).

*Nota all'art. 5:*

Per il comma 5 dell'art. 1 del D.L. n. 2/1987 si veda nelle note alle premesse.

**87A4486**

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 22 maggio 1987.

**Divieto di importazione di funghi coltivati freschi.**

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione della predetta legge, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1700, modificato con regio decreto 2 dicembre 1937, n. 2504;

Vista la direttiva del 21 dicembre 1976, n. 77/93/CEE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modificazioni;

Visto l'art. 15 della direttiva n. 77/93/CEE sopramenzionata, che riserva agli Stati membri la facoltà di adottare, in caso di pericolo immediato d'introduzione e diffusione nei propri territori di organismi nocivi, disposizioni protettive complementari non previste dalla direttiva stessa;

Visto il decreto ministeriale 27 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1986, concernente le norme fitosanitarie relative all'importazione, esportazione e transito dei vegetali e prodotti vegetali;

Ritenuto pericoloso importare funghi coltivati freschi per una possibile introduzione e diffusione di organismi nocivi alle nostre coltivazioni, presenti sul terrenno di coltura aderente a detti vegetali;

Considerata l'urgenza di prevedere al riguardo un divieto cautelativo e temporale all'importazione di funghi coltivati freschi, allo scopo di consentire l'acquisizione di una conoscenza sulla specifica situazione fitosanitaria dei paesi d'origine, finalizzata alla determinazione di misure di protezione fitosanitaria contro l'introduzione di organismi nocivi;

Decreta:

*Articolo unico*

L'importazione di funghi coltivati freschi è sospesa da tutti i Paesi esteri, a decorrere dal 1° giugno 1987 e fino al 31 dicembre 1987.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 maggio 1987

*Il Ministro:* PANDOLFI

**87A4523**

## MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 22 maggio 1987.

**Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza.**

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Chiusi e Pienza e di Montepulciano e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 6 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Chiusi e Pienza, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 7 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Montepulciano, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza, avente sede in Montepulciano (Siena);

Visto il provvedimento in data 9 marzo 1987, con il quale il vescovo diocesano di Montepulciano-Chiusi-Pienza decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza, avente sede in Montepulciano (Siena).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 9 marzo 1987 e composto di diciotto articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Chiusi e Pienza e di Montepulciano.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Chiusi e Pienza e di Montepulciano.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 6 e 7 agosto 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza, succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 6 e 7 agosto 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Chiusi e Pienza e di Montepulciano.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 22 maggio 1987

*Il Ministro:* SCALFARO

**87A4488**

## MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 19 maggio 1987.

**Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Ceppaloni in provincia di Benevento.** (Ordinanza n. 985/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Visto il fonogramma n. 2657 del 14 aprile 1987 con il quale il sindaco di Ceppaloni segnala gravi danni nel territorio comunale a causa di movimenti franosi in atto e chiede l'intervento urgente del Dipartimento della protezione civile onde eliminare il grave stato di disagio della popolazione;

Vista la relazione in data 8 maggio 1987, stilata a seguito del sopralluogo effettuato lo stesso giorno, nella quale il rappresentante del gruppo nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche ritiene sussistano condizioni di incombente pericolo per la pubblica incolumità nelle seguenti zone: frazione S. Giovanni, località confini alla frazione Beltiglio, Ceppaloni capoluogo e bivio S. Croce-Ceppaloni, in quanto direttamente coinvolte dai dissesti di edifici, manufatti e collegamenti viari;

Ravvisata l'opportunità di intervenire per la realizzazione delle sole opere più urgenti di consolidamento valutate in circa 600 milioni di lire;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

*Articolo unico*

È assegnata all'amministrazione comunale di Ceppaloni la somma di L. 600.000.000 per la realizzazione delle opere più urgenti di consolidamento dirette ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nelle località indicate in premessa, a valere sulla autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 maggio 1987

*Il Ministro:* ZAMBERLETTI

**87A4524**

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Riconoscimento del carattere di pubblica calamità ad avversi eventi atmosferici

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1987, registro n. 4 Industria, foglio n. 389, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro del tesoro, è stata riconosciuta, ai sensi e per gli effetti del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito, con modificazioni, in legge 13 febbraio 1952, n. 50 e della legge 15 maggio 1954, n. 234, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni dal 29 gennaio al 10 febbraio 1986 hanno colpito nella provincia di Novara i comuni di Anzola d'Ossola, Armeno, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Briga Novarese, Calasca Castiglione, Casale Corte Cerro, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Formazza, Ghiffa, Gozzano, Loreglia, Masera, Mergozzo, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Oggebbio, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Pogno, Premosello Chiovenda, San Bernardino Verbano, Seppiana, Trarego Viggiona, Trontano, Varzo, Valstrona, Viganella, Vignone, Villadossola, Vogogna.

**87A4321**

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Limitazioni delle funzioni consolari al titolare del consolato di seconda categoria in Göteborg (Svezia)

Con decreto ministeriale 25 marzo 1987 il sig. Rolf Sten-Olof Palm, console onorario d'Italia in Göteborg (Svezia), con circoscrizione territoriale comprendente le province di Göteborg, Bohusland, Älvsborg, Halland, Värmland, Skaraborg e Jönköping, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, è stato incaricato di esercitare le funzioni consolari limitatamente a:

ricezione e trasmissione, tramite l'ambasciata d'Italia in Stoccolma, degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali e dai cittadini italiani;

rilascio di certificazioni, vidimazioni e legalizzazioni;

rinnovo dei passaporti nazionali e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, l'ambasciata d'Italia in Stoccolma;

compiere le operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

**87A3216**

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 21 maggio 1987 Manghi Maura, notaio residente nel comune di Torino è trasferito nel comune di Correggio, distretto notarile di Reggio Emilia, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

**87A4493**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 4 aprile 1987, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate che versino nell'ipotesi di cui al primo comma degli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dai citati articoli, per i periodi a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Plessey*, sede legale in Milano e stabilimento di Terranuova Bracciolini (Arezzo):
periodo: dal 1° settembre 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 12 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

2) *S.p.a. F.lli Signani*, sede legale in Albiano Magra (Messina) stabilimento di Albiano Magra, cantieri esterni di La Spezia, Riva Trigoso e Ancona:
periodo: dal 1° settembre 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 13 marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale.

3) *S.p.a. Sartori cav. Piero*, con sede e stabilimento in S. Maria di Negrar (Verona):
periodo: dal 1° ottobre 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 13 marzo 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

4) *S.p.a. Cartiera Rossi*, con sede in Vicenza e stabilimento in Arsiero (Vicenza):
periodo: dal 10 giugno 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 13 marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale.

5) *S.p.a. G.T.E. Telecomunicazioni*, sede legale Cassina De' Pecchi (Milano) ed unità nazionali:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 13 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale.

6) *S.p.a. F.I.A.M. - Fabbrica italiana ascensori e montacarichi*, sede legale di Milano e stabilimenti di Milano e Pero (Milano):
periodo: dal 1° aprile 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 13 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale.

7) *S.p.a. S.E.V. - Società editoriale varesina* di Varese:
periodo: dal 1° ottobre 1986 al 31 dicembre 1986;
delibera CIPI: 13 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale;
art. 37 della legge n. 416/81.

8) *Nuova S.E.R.T.I.C.O.*, di Roma:
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 30 giugno 1987;
delibera CIPI: 1° agosto 1985;
causale: ristrutturazione aziendale;
art. 37 della legge n. 416/81.

9) *S.p.a. Hatu-Ico*, sede legale in Bologna e stabilimento di Casalecchio di Reno (Bologna):
periodo: dal 12 ottobre 1985 al 12 ottobre 1986;
delibera CIPI: 13 marzo 1987
causale: ristrutturazione e riconversione aziendale.

10) *S.p.a. R.E.S.A.I.S. - Risanamento e sviluppo attività industriali siciliane* di Palermo:
periodo: dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
delibera CIPI: 13 marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale.

**87A4534**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

**Protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno nella 7ª Dimostrazione di macchine ed attrezzature per la lavorazione del terreno, in Vallevecchia di Caorle.**

Con decreto ministeriale 18 maggio 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 7ª Dimostrazione di macchine ed attrezzature per la lavorazione del terreno che avrà luogo a Vallevecchia di Caorle (Venezia) il 16 luglio 1987.

**87A4353**

## ENTE FERROVIE DELLO STATO

**Estrazione delle serie di obbligazioni relative ai prestiti «Amministrazione delle ferrovie dello Stato» «6% - 1967-1987», «6% - 1968-1988», «6% - 1969-1989», «7% - 1970-1990 a premi», «7% - 1972-1987», «7% - 1973-1988», «10% - 1977-1987», «12% - 1978-1988».**

*Obbligazioni estratte per il rimborso*

Si informano i portatori delle obbligazioni «Amministrazione delle ferrovie dello Stato» «6% - 1967-1987» (1ª e 2ª tranche), «6% - 1968-1988» (1ª, 2ª e 3ª tranche), «6% - 1969-1989» (1ª tranche), «7% - 1970-1990 a premi» (1ª, 2ª e 3ª tranche), «7% - 1972-1987» (1ª e 2ª tranche), «7% - 1973-1988», «10% - 1977-1987» (2ª emissione 1ª tranche), «12% - 1978-1988» (1ª emissione) che il giorno 20 maggio 1987 sono state eseguite con le prescritte formalità, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 18 marzo 1987, le estrazioni a sorte delle serie di obbligazioni, da rimborsare il 1° luglio 1987.

*Estrazione delle serie di obbligazioni da rimborsare*

Sono risultate sorteggiate le seguenti serie:

OBBLIGAZIONI «AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO - 6% - 1967-1987»:

*1ª Tranche:*
serie numeri 2-17-42-53-66-75-76-80, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

*2ª Tranche:*
serie numeri 1-3-9-26, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

OBBLIGAZIONI «AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO 6% - 1968-1988»:

*1ª Tranche:*
serie numeri 38-48-59-65-70-81-89, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

*2ª Tranche:*
serie numeri 117-118-134-138-159-167-170, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

*3ª Tranche:*
serie numeri 209-254-258-262-282-286-300, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

OBBLIGAZIONI «AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO - 6% - 1969-1989»:

*1ª Tranche:*
serie numeri 32-37-76-112-114-131-136-138-144-154-167-173-179-196, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

OBBLIGAZIONI «AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO - 7% - 1970-1990 a premi»:

*1ª Tranche:*
serie numeri 20-28-45-59-69-72-94, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

*2ª Tranche:*
serie numeri 111-115-116-137, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

*3ª Tranche:*
serie numeri 163-166-170-189-193-203-230, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

OBBLIGAZIONI «AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO - 7% - 1972-1987»:

*1ª Tranche:*
serie numeri 4-14-58-80-84-88-103-106-113-123-128-137-139-165-169-170-174-175-190-194, per un importo da rimborsare di L. 500.000.000 ciascuna.

*2ª Tranche:*
serie numeri 204-212-226-233-235-247-263-278-300-305-341-344-348-349-350-352-367-372-378-396-398-407-410-417-456-473-484-506-520-530-532-540-546-565-571-577-589-597-598-604-611-612-621-639-646-648-654, per un importo da rimborsare di L. 500.000.000 ciascuna.

OBBLIGAZIONI «AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO - 7% - 1973-1988»:

serie numeri 27-37-40-52-54-56-58-70-71-79-80-93-119-124-151-158-171-175-176-202-206-207-208-226-230, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

OBBLIGAZIONI «AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO - 10% - 1977-1987»:

*2ª Emissione - 1ª Tranche:*
serie numeri 102-104-106-107-118-119-124-126-185-189-192-193-207-216-220-231-232-235-237-240-243-244-245-247-250-265-276-294-299, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

OBBLIGAZIONI «AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO - 12% - 1978-1988»:

*1ª Emissione:*
serie numeri 118-123-128-146-155-167-185-189-190-191-196, per un importo da rimborsare di L. 1.000.000.000 ciascuna.

I titoli costituenti le suddette serie cesseranno di essere fruttiferi dal 1° luglio 1987; essi dovranno essere presentati per il rimborso muniti di tutte le cedole dei semestri successivi alla data in cui i titoli stessi sono divenuti rimborsabili, e cioè:

dalla cedola n. 39 e successive per le obbligazioni «1968-1988»;
dalla cedola n. 37 e successive per le obbligazioni «1969-1989»;
dalla cedola n. 35 e successive per le obbligazioni «1970-1990»;
dalla cedola n. 29 e successive per le obbligazioni «1973-1988»;
dalla cedola n. 19 e successive per le obbligazioni «1978-1988».

Il rimborso dei titoli sorteggiati verrà effettuato alla pari, dal 1° luglio 1987, presso i seguenti uffici dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato:

ufficio ragioneria per le sedi centrali dei servizi in Roma;

ufficio ragioneria per la sede centrale del servizio materiale e trazione Firenze;

uffici ragioneria compartimentali di: Ancona - Bari - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Palermo - Reggio Calabria - Roma - Torino - Trieste - Venezia - Verona,

nonché presso le sedi e filiali dei seguenti istituti di credito:

Banca nazionale del lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Monte dei Paschi di Siena - Credito italiano - Banco di Roma - Banca commerciale italiana - Banco di Santo Spirito - Cassa di risparmio di Calabria e Lucania - Banca nazionale delle comunicazioni - Istituto bancario San Paolo di Torino - Banca popolare di Novara - Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane - Banca nazionale dell'agricoltura - Cassa di risparmio delle provincie lombarde - Cassa di risparmio di Roma - Credito romagnolo - Banca Manusardi e C.

**87A4498**

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Cambiamento della sede delle prove scritte del concorso regionale, per esami, a complessivi quattrocentoventicinque posti di segretario nel ruolo del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie per i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso per i posti relativi alla regione Piemonte.**

A modifica di quanto disposto dal decreto ministeriale 18 aprile 1987, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 1987, le prove scritte del concorso regionale, per esami, a complessivi quattrocentoventicinque posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, indetto con decreto ministeriale 3 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 36 del 13 febbraio 1986, modificato con decreto ministeriale 3 aprile 1986, avranno luogo nei giorni 3 e 4 luglio 1987, con inizio alle ore 8 nei locali dell'Ente fiera di Roma, via C. Colombo, 295, ingresso «A», anziché presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, per i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso per cinquanta posti relativi alla regione Piemonte.

Della suddetta modifica del diario di esami sarà data singola comunicazione a tutti i candidati ammessi al concorso che hanno presentato domanda di partecipazione per i cinquanta posti relativi alla regione Piemonte.

**87A4623**

## MINISTERO DEL TESORO

**Diario e sede delle prove scritte del concorso, per esami, a sessantanove posti di coadiutore (quarta qualifica funzionale) nel ruolo della ex carriera esecutiva dell'amministrazione centrale del Tesoro, riservato al personale della stessa amministrazione centrale.**

Le prove scritte del concorso, per esami, a sessantanove posti di coadiutore in prova (quarta qualifica funzionale) nel ruolo della ex carriera esecutiva dell'amministrazione centrale del Tesoro, riservato al personale della stessa amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 1987, avranno luogo a Roma nei locali del palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, alle ore 8 dei giorni 30 settembre e 1° ottobre 1987. Qualora per improvvisa causa di forza maggiore dette prove non potessero avere luogo nei giorni stabiliti, ne sarà data comunicazione ai candidati mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 26 settembre 1987, ed il nuovo diario delle suddette prove scritte verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 ottobre 1987.

Il presente avviso ha valore di notificazione a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

**87A4546**

**Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di primo dirigente vacanti al 31 dicembre 1986 nel ruolo dei dirigenti per i servizi amministrativi centrali dell'amministrazione centrale del Tesoro.**

I diari delle prove scritte del concorso speciale, per esami e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di primo dirigente, vacanti al 31 dicembre 1986, nel ruolo dei dirigenti per i servizi amministrativi centrali dell'amministrazione centrale del Tesoro, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 20 del 26 gennaio 1987, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 23 giugno 1987.

Perduranti difficoltà di natura organizzativa non hanno consentito la pubblicazione dei suddetti diari nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**87A4544**

**Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di primo dirigente vacanti al 31 dicembre 1986 nel ruolo dei dirigenti per i servizi ispettivi centrali della Direzione generale del tesoro.**

I diari delle prove scritte del concorso speciale, per esami e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di primo dirigente, vacanti al 31 dicembre 1986, nel ruolo dei dirigenti per i servizi ispettivi centrali della Direzione generale del tesoro, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 20 del 26 gennaio 1987, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 23 giugno 1987.

Perduranti difficoltà di natura organizzativa non hanno consentito la pubblicazione dei suddetti diari nella presente *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**87A4545**

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Diario delle prove scritte dei concorsi pubblici, per esami, a posti di segretario nel ruolo dei servizi contabili centrale e periferico, a posti di esperto nel ruolo tecnico dell'agricoltura centrale e periferico ed a posti nel profilo professionale di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera del servizio repressione frodi.**

Le prove scritte del concorso a undici posti di segretario in prova nel ruolo dei servizi contabili centrale e periferico, sesta qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 17 ottobre 1986 si svolgeranno in Roma, via Aurelia n. 619, presso l'Hotel Ergife, nei giorni 5 e 6 ottobre 1987 con inizio alle ore 8,30.

Le prove scritte del concorso a dodici posti di esperto in prova nel ruolo tecnico dell'agricoltura centrale e periferico, sesta qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 17 ottobre 1986 si svolgeranno in Roma, via Aurelia n. 619, presso l'Hotel Ergife, nei giorni 18 e 19 novembre 1987 con inizio alle ore 8,30.

Le prove scritte del concorso a quarantotto posti nel profilo professionale di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera per il servizio repressione frodi, terza qualifica funzionale, indetto con decreto ministeriale 24 ottobre 1986, si svolgeranno in Roma, via Aurelia n. 619, presso l'Hotel Ergife, nei giorni 28 e 29 ottobre 1987 con inizio alle ore 8,30.

Eventuali rinvii delle date suddette determinati da eventi sopravvenuti saranno indicati con analogo avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 settembre 1987.

**87A4595**

## UNIVERSITÀ DI SIENA

**Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso riservato, per titoli, a quattro posti di portantino**

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 43-44 del 25 ottobre-1° novembre 1984, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 24 maggio 1984, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1984, registro n. 50, foglio n. 32, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per titoli, riservato alle categorie protette dalla legge n. 482/68, a quattro posti di portantino presso l'Università di Siena, indetto con decreto ministeriale 2 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1983, registro n. 52, foglio n. 172, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

**87A4563**

## PROVINCIA DI TRENTO

**Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Vallagarina**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio della Vallagarina, a:

un posto di primario ospedaliero di medicina generale, con rapporto a tempo pieno, per il presidio ospedaliero di Ala;

un posto di primario ospedaliero di cardiologia - area funzionale di medicina, con rapporto a tempo pieno;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di immunoematologia e servizio trasfusionale - area funzionale di medicina, con rapporto a tempo pieno;

un posto di assistente medico di immunoematologia e servizio trasfusionale - area funzionale di medicina, con rapporto a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 18 del 21 aprile 1987, n. 19 del 28 aprile 1987 e n. 22 del 12 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Rovereto (Trento).

**87A4614**

**Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - tecnico di laboratorio medico, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio dell'Alto Garda e Ledro.**

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria - tecnico di laboratorio medico, presso l'unità sanitaria locale del comprensorio dell'Alto Garda e Ledro.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 20 del 5 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Arco (Trento).

**87A4568**

## ISTITUTO «SUORE ADORATRICI DEL SANTISSIMO SACRAMENTO» DI MILANO

**Concorsi a posti di personale di varie qualifiche**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale «Moriggia - Pelascini» di Gravedona, a:

un posto di primario della divisione di chirurgia generale;
un posto di aiuto del servizio di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 17 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ospedale «Moriggia - Pelascini» in Gravedona (Como).

**87A4570**

## SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

**Concorsi a posti di personale di varie qualifiche**

Sonò indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di biologo coadiutore per il terzo laboratorio di analisi;
un posto di biologo collaboratore di immunologia clinica;
un posto di assistente medico di medicina del lavoro;
un posto di fisico collaboratore;
due posti di farmacista collaboratore;
un posto di operatore professionale coordinatore - capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 14 dell'8 aprile 1987 e n. 19 del 13 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Brescia.

**87A4569**

## *CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA*

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 122 del 28 maggio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

*Istituto nazionale per le conserve alimentari - Ente di diritto pubblico - Roma:* Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di archivista dattilografo e a due posti di collaboratore tecnico.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

### BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

### CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

### EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

### LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

### LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

### LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

### MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

### MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

### PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

### PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

### SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

### TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

### VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  **BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;**
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Commerciale Piazza G. Verdi, 10 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

### ALLA PARTE PRIMA LEGISLATIVA

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Tipo A** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari: | | |
| | annuale | L. | 100.000 |
| | semestrale | L. | 55.000 |
| **Tipo B** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari: | | |
| | annuale | L. | 200.000 |
| | semestrale | L. | 110.000 |
| **Tipo C** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale: | | |
| | annuale | L. | 22.000 |
| | semestrale | L. | 13.000 |
| **Tipo D** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee: | | |
| | annuale | L. | 82.000 |
| | semestrale | L. | 44.000 |
| **Tipo E** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali: | | |
| | annuale | L. | 22.000 |
| | semestrale | L. | 13.000 |
| **Tipo F** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali: | | |
| | annuale | L. | 313.000 |
| | semestrale | L. | 172.000 |

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.***

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | L. | 700 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 50.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 28.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | 2.800 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES**
**(solo parte prima e supplementi ordinari)**

| | | Prezzi di vendita Italia | Estero |
|---|---|---|---|
| *Invio giornaliero* | N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine | L. 1.000 | 1.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.500 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 2.000 | 2.000 |
| *Invio settimanale* | N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna | L. 6.000 | 6.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.500 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 2.000 | 2.000 |

*Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico*

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 90.000 |
| Abbonamento semestrale | L. | 50.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | 700 |

***I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.***

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221**